BURANO, LA PERLA DELLA LAGUNA VENETA

/Burano, the pearl of the Venice lagoon

testo di /text by
Marco Molin
Direttore Centro Studi Torcellani
Fotografie /Photographs by
Archivio Fotografico Centro Studi Torcellani

L'isola di Burano è conosciuta in tutto il mondo come "la perla della laguna veneta", famosa come è per i **vivaci colori delle sue abitazioni** e per le **secolari storie marinare** che la avvolgono in parte nella leggenda.
Le sue origini affondano nella notte dei tempi, tanto che la tradizione annota l'esistenza di una "**Buran da Mar**" preesistente a quella attuale, che in un'epoca non ben precisata sarebbe stata inghiottita dalla forza delle acque e dall'inarrestabile alzarsi del livello del mare, così da divenire **una sorta di Atlantide lagunare**. La storia invece sembra attestare come Burano sia sempre stata collocata nel suo sito attuale che in epoca romana e altomedievale si trovava però in una posizione meno centrale della laguna e più vicina al mare, per una diversa configurazione dei cordonei litoranei di Cavallino-Treporti e per un differente apporto dei detriti causato dai fiumi che sfociavano in laguna.
Nel corso del secoli XVI-XVII Burano ereditò il ruolo politico avuto un tempo dalla vicina Torcello che ormai aveva progressivamente perso la sua importanza.
La caratteristica di Burano che subito balza agli occhi del visitatore è sicuramente quella delle sue case variopinte, di colori sgargianti e vivaci. La tradizione popolare che accumuna molte località marinare e costiere, vuole che i **Buranelli** - così sono chiamati **gli abitanti di Burano** - le dipingessero in modo da permettere ai pescatori che restavano distanti dalle loro abitazioni per intere stagioni, di **riconoscere al loro ritorno la propria residenza**, anche durante le fredde e nebbiose giornate invernali, in modo da evitare imbarazzanti scambi di dimora. In realtà il dipingere le case con i colori dell'arcobaleno è una tradizione abbastanza recente, creata con lo scopo di delimitare la proprietà delle abitazioni, spesso piccole, in modo da





In alto e nella pagina accanto
/at the top and on the opposite page
Case dai colori varipinti, caratteristiche dell'isola di Burano.
/Colorful houses typical of Burano.

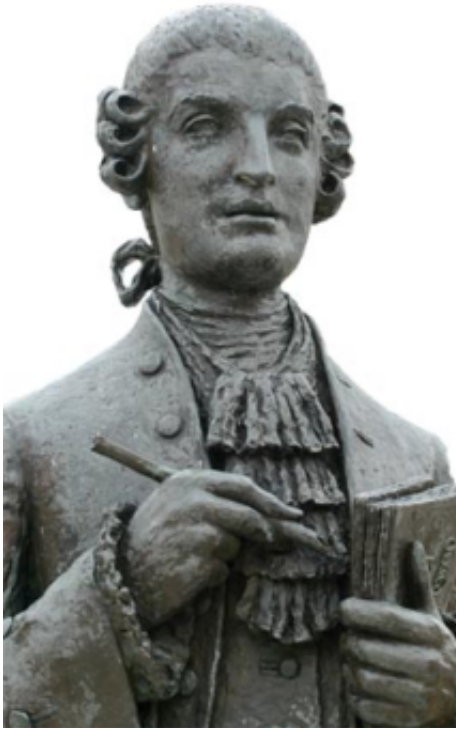
The island of Burano is known throughout the world as "Pearl of the Venetian Lagoon" for **its vibrantly colourful houses** and **centuries-old seafaring stories** rich in history and legend.

Its origins come to us from the mists of time, with tradition telling of a pre-existing "**Buran da Mar**", which, in an unspecified age, was purportedly swallowed up by the forces of water and the relentless rise in sea-level, so as to sink as a kind of **Atlantis of the Venetian lagoon**.

Documentary history has it, though, that Burano has always been at its current site, albeit historically, in Roman and early Medieval times, in a less central area of the lagoon and closer to the sea, due to a different contribution of deposits from the rivers flowing into the lagoon and a different form of the littoral cordon from Cavallino to Treporti. During the sixteenth and seventeenth centuries, Burano inherited the political role of nearby Torcello, which had gradually lost importance.

The aspect of Burano that immediately strikes the eye of the visitor is certainly that of its houses, often painted in largely varying gaudy and bright colours. The popular tradition of many seaside and coastal localities of the area says that the so-called **Buranelli**, **the inhabitants of Burano**, painted them in so-highly differing colours to allow fishermen who had been away at sea for entire seasons **to recognize their own houses on return**, particularly during especially foggy winter days and in order to avoid embarrassing mix-ups.

In reality though, painting the houses with all the colours of the rainbow is a fairly recent tradition, created with the purpose of delimiting the boundaries of often narrow



permettere ai residenti di utilizzare lo spazio del suolo prospiciente la propria abitazione quasi come una sorta di dependance non ufficiale della propria casa.
Sempre al mare è legata anche **la tradizione del merletto di Burano**, che si vuole nato dalla schiuma delle acque provocata dal remo mosso da un giovane che stava partendo con la sua imbarcazione per una guerra lontana. La schiuma dell'acqua si sarebbe miracolosamente sollevata e solidificata fino a formare un prezioso velo da sposa tra le mani della fanciulla amata che dalla riva lo salutava attendendo già nel suo cuore il di lui ritorno.
Dopo un apice nel corso dei secoli XVII-XVIII, **l'arte del merletto** decadde con il finire della Repubblica di Venezia, riprendendo vigore soltanto alla metà dell'Ottocento grazie alla **paziente opera di Cencia Scarpariola**, anziana merlettaia che ricordava a memoria i punti di questa antica professione che cominciò a tramandare alle giovani generazioni, ridando così ampio respiro a questa arte ormai dimenticata e che venne poi apprezzata da papi e da sovrani.
Uno dei luoghi da visitare a Burano è proprio il Museo del Merletto dove sono custoditi pizzi di inestimabile valore; di fronte al museo ospitato nel gotico Palazzo del Podestà, si trova **la chiesa parrocchiale dedicata a San Martino Vescovo di Tours**, edificio rinascimentale che conserva al suo interno importanti dipinti di Scuola Veneta tra i quali spicca

houses to allow residents to use the piece of ground immediately in front, almost as a sort of unofficial extension of the house itself.
Another tradition linked to the sea tells that **Burano lacework was inspired by the foaming of water** behind an oar, driven by a young man setting off by boat for a distant war. According to legend, the foam miraculously rose and solidified to form a precious bridal veil in the hands of his beloved, while she waved to him, already yearning for his return.
Much celebrated during the seventeenth and eighteenth centuries, **the art of lace-making** dramatically declined with the end of the Venetian Republic, only reprising in the mid-nineteenth century, particularly thanks to **the patient work of Cencia Scarpariola**, an elderly lace-maker, who knew by heart the finer points of her craft and began to impart her knowledge to younger generations. Thereby the art, from the brink of oblivion, was fully restored and further esteemed by popes and kings alike.
Indeed, **one place to visit in Burano is the 'Museo del Merletto'**, or 'Lace Museum', within the Gothic 'Palazzo del Podestà', which conserves some extraordinarily priceless specimens. In front of the museum is **the Renaissance parish church dedicated to St. Martin of Tours**, which houses important paintings of the Venetian school, among which "The Crucifixion", an early work by Giambattista

Bibliografia di riferimento/
Bibliography: M. MOLIN,
Introduzione alla Storia Torcellana.
Un viaggio tra realtà e mito,
«Quaderni Torcellani n. 1», Venezia,
ristampa 2015.

In alto /at the top
Baldassare Galuppi, celebre musicista del Settecento veneziano, detto il Buranello.
/Baldassarre Galuppi, famous musician of eighteenth century Venice, known by the nickname "Buranello".



In alto /at the top
L'isola di Burano e Mazzorbo.
/The island of Burano and Mazzorbo.

La Crocifissione" opera giovanile di Giambattista Tiepolo che la dipinse nel 1725. Entrambi questi edifici si trovano nella piazza dell'isola dedicata a **Baldassare Galuppi** (1706-1785) **il celebre musicista del Settecento Veneziano nato proprio a Burano**, ambasciatore della Serenissima alla corte degli Zar, maestro di cappella della basilica di San Marco, collaboratore di Carlo Goldoni e conosciuto in tutto il mondo con il soprannome di "Buranello". Burano diede i natali anche ad **un illustre scultore del Novecento, Remigio Barbaro**, vincitore di numerosi premi d'arte non solo nazionali. Passeggiando tra le calli dell'isola e specchiandosi nell'acqua dei suoi canali interni, il visitatore non può non degustare **il dolce tipico di Burano, il bussolà, fatto a forma di ciambella** e realizzato con una ricetta contenente farina, uova e burro gelosamente custodita lungo i secoli dalle signore dell'isola.

Tiepolo from 1725. Both these buildings are located in the main square of the island, which is dedicated to **Baldassare Galuppi** (1706-1785). **Born in Burano, this famous musician of eighteenth century Venice** was ambassador of the Serenissima at the court of the Tsars and choirmaster of the Basilica of San Marco. He worked with the playwright and librettist Charles Goldoni and became known throughout the world by the nickname "Buranello". Burano was also birthplace to the **renowned twentieth century sculptor Remigio Barbaro**, winner of numerous national and international awards.
Walking the island streets, mirrored in the water of its canals, the visitor should not miss trying **the typical sweet of Burano**, **the donut-shaped "Bussolà"**, which is made to a recipe of flour, eggs and butter jealously guarded over the centuries by the ladies of the island.